



# Norvegia del sud luglio 2014

**Periodo:** dal'11/7/2014 al 28/7/2014

**Equipaggio:** Carlo, 58 anni e Daniela, 55 anni

**Camper:** Arca 680glt mansardato 2009 lunghezza 6,80 mt.

**km percorsi:** 6700 circa

**Partenza:** Bergamo

**Costo carburante:** meno di €. 1000 - **consumo medio** 9,00 KM/L

**Guide turistiche:** TOURING EDITORE-LE GUIDE MONDADORI e vari diari di bordo – materiale fornito dall'ente del turismo norvegese - cartine dettagliate acquistate presso VEL di Sondrio specializzata e consigliata dall'ente del turismo norvegese per tutto ciò che riguarda i viaggi

**Considerazioni:** il tempo per i primi giorni in Norvegia non è stato molto clemente, poi da Bergen primi miglioramenti ed, in seguito, tempo magnifico con temperature fino a 35°C. I norvegesi sono cordiali e gentili. Le strade ottime ma non sempre ampie, buono il manto stradale; bisogna rispettare i limiti di velocità: ci sono molto spesso autovelox, che il bravo Garmin segnala. I traghetti sono puntuali; non abbiamo mai fatto campeggio perché ci sono punti dove ci si può rifornire di acqua e scaricare. E' concessa la sosta notturna, ovviamente senza aprire tendalino, sedie e tavolo. I parcheggi in prossimità dei centri abitati sono tutti a pagamento, difficile trovare la sosta gratis in periferia, quindi è opportuno fornirsi sempre di moneta locale, anche in Svezia. Traghetti, supermercato e biglietti per visite varie si possono pagare con la carta di credito. Tax free vi permette di recuperare l'iva. E' costosa l'acqua in bottiglia, costano meno le bibite. Nelle città, compresa Oslo, il traffico è quasi inesistente. Ovviamente qui regna la pulizia sulle strade. Quello che maggiormente ci ha colpito è stata la natura, più che le città. Ho inserito varie fotografie, perché sono talvolta più significative delle parole. Riporto alcuni prezzi in corone norvegesi, poi dipende dal cambio. Noi abbiamo cambiato in Italia, la nostra banca per 1 euro ha cambiato con 7,99 corone.

**Traghetto Hirtshals (DK) – Kristiansand (N)** 196 €

**Traghetto Hjemeland – Nesvik** 195 nok

**Kirken Borgun** 80 nok

**Flam-Mirdal treno** 400 nok a persona

**Crocera Sognefjord** 350 nok a persona Flam- Gudvangen- Flam

**Dalsnibba** 100 nok

**Museo Oslo** 160 nok a persona

**Accampamento vichingo** 180 nok

**Ponte Svezia Malmö Danimarca Copenaghen** 98 €

**Traghetto Danimarca Germania** 112,50 €

Partenza da Bergamo **venerdì 11/7** nel tardo pomeriggio; sull'autostrada A4 forti rallentamenti. Sosta notturna a Naturno c/o distributore autogrill Agip. **Sabato 12/7** ore 6,45 partenza passo Resia strada per Imst direzione Fussen. Sosta notturna nei pressi di Amburgo in autogrill, bel tempo. **Domenica 13/7** ore 7,20 si parte per transitare lungo tutta la Danimarca e arrivare a Hirtshals: pioviggina. Ci rechiamo alla biglietteria della Fjord Line dove ci informano che i traghetti per Kristiansand sono "full" per quasi tutta la settimana. Quindi optiamo, per il giorno successivo, per Langesund, rinviando la partenza a lunedì ore 9,30. Dovremo fare un po' di km in più, non previsti, d'altro canto non avendo prenotato non si poteva pretendere. **Lunedì 14/7** una volta imbarcati, perlustriamo la nave. Bella con tutti i confort, anche i bagni sono pulitissimi. Arriviamo puntuali ... finalmente su terra norvegese!!!!



Sbarco in Norvegia



Langesund



Pronti ... via, lungo la strada incontriamo molti autoveicoli, la strada si snoda tra pinete e laghetti, il tempo è migliorato. Arriviamo alla nostra prima tappa, Stavanger, alle 21,00: parcheggiamo vicino al porto, il tempo peggiora, pioviggina, città del petrolio norvegese,



Stavanger museo del petrolio



centro storico

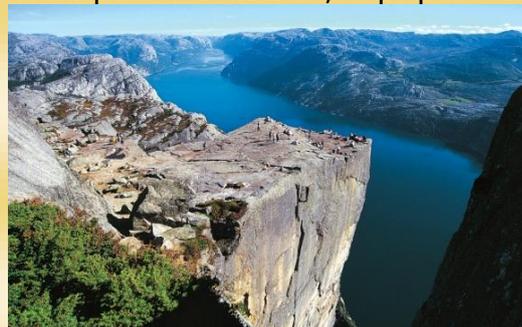


edificio porto

infatti c'è pure il museo. Visitiamo la parte vecchia, Gamle Stavanger che conserva vicoli acciottolati e molte case antiche, in legno, ed alcune dipinte a forti colori sgargianti. Ripartiamo per il Preikestolen, il "pulpito"



Preikestolen con nebbia



come doveva apparire

rupe a picco sul Lysegjord il più famoso belvedere della Norvegia. Pioviggina. Traghettiamo con un costo di nok 195; arriviamo al parcheggio ancora sotto la pioggia. Non possiamo aspettare che smetta: il cielo è talmente coperto che non possiamo sperare in un miracolo, c'è pure la nebbia. Armati di zaini, scarponi giacche e pantaloni per l'acqua partiamo. Ovviamente non siamo gli unici a salire con questo tempaccio, danno 2 ore di risalita ma con 1 ora e 20 raggiungiamo la meta. Nebbia, pioggerella, ma la soddisfazione di esserci stati. Scattate alcune foto, ripartiamo. Non ha senso rimanere perchè la perturbazione è troppo estesa. Prossima meta è Larvik per poi proseguire per Odda. Seguiamo la 13, dormiamo nel parcheggio adiacente la chiesa. Ore 7,30 di **martedì 15/7**: destinazione Hardangervidda Nasjonalpark; traghettiamo a Vasbygdai. Mega galleria comprensiva di rondò, pareti tinteggiate di bianco e illuminate da luci azzurre: molto suggestiva, a pagamento. Salendo in quota attraversiamo caratteristici paesaggi tra monti coperti da nevi eterne e rigagnoli che sfociano in laghetti. Si riprende la 13 per Bergen, città anseatica, la capitale dei fiordi; pioviggina ancora. Parcheggiamo vicino al centro, poi con le biciclette ci portiamo in centro città. Nonostante la pioggia è veramente bella. Il porto Bryggen



Bergen centro

area protetta dall' UNESCO con gli antichi magazzini in legno colorato è l'attrattiva maggiore (oltre al mercato del pesce). Caratteristico soprattutto il lato posteriore delle case: credo che Pietro Angela ne abbia fatto un documentario. Pavimenti di legno tra una casa e l'altra, nei piani superiori ci sono artigiani orafi o studi di professionisti, ai piani terra negozi con la solita mercanzia per turisti .. e ristoranti. A proposito nel porto sono ancorate navi Costa Crociere, Med2, e una nave spagnola, per cui il luogo è affollatissimo. Visitiamo la Mariakirken in stile romanico normanno e l'università; infine non poteva assolutamente mancare un giro nel mercato del pesce più famoso della città e della Norvegia: il Vagen.



**Centro di Bergen**



**Retro case sul porto**



**mercato del pesce**



**vendita pesce**

Qui ragazzi provenienti da tutta Europa lavorano in questi banchi di pesce traboccanti di salmoni di varia qualità, carne di balena, gamberi, molluschi e caviali di vari colori. Vengono proposti panini già pronti con gamberetti e salmone o piatti con ogni ben di Dio, preparati al momento. Ovviamente non ci potevamo privare di una cena a base di pesce ed acquistarne un po', da portare a casa, doverosamente messo sotto vuoto dai venditori. Dopo cena, compriamo le mitiche alci adesive da apporre alla parete del camper; ci avviciniamo al camper costeggiando il mare, passando davanti alle case di legno colorate, su palafitte, ormai destinate a piccoli alberghi o ad appartamenti in affitto. Non siamo saliti al belvedere perché, essendoci nebbia, non avremmo potuto godere del panorama sottostante. L'indomani **mercoledì 16/7** si riparte, passiamo da Voss, idilliaca località turistica che si affaccia su un lago, circondato da un prato ben tenuto, su cui sorge una bella chiesa in pietra (purtroppo chiusa). Si continua sulla 13 per arrivare a Gudvangen. **Giovedì 17/7** sosta. Visitiamo un accampamento vichingo,



**Accampamento vichingo Gudvangen**

Nel pomeriggio arriviamo a Flam dove, purtroppo, siamo stati preceduti da una nave da crociera francese che, insieme ad una comitiva di giapponesi, ha monopolizzato il treno fino alle ore 17,15. Nel frattempo, dopo aver parcheggiato il mezzo, gironzoliamo nei vari negozi di souvenir, tra costosissimi maglioni, pelli di renna e statuette rappresentanti i troll, simili ai nostri gnomi ma decisamente bruttini.



**Birrificio**

Approfittiamo del tempo a disposizione per entrare in un bar, che poi si rivelerà essere una bella birreria in cui è possibile degustare più tipi di birre di produzione locale, servite su un simpatico vassoio di legno sul quale sono appoggiati 5 bicchieri con le varie qualità di birra e le relative descrizioni. Vista la cifra non indifferente ci siamo accontentati di uscire e mangiarci le amarene dell'albergo che nessuno raccoglieva. Visitiamo il museo che racconta la storia di questa ferrovia. Ore 17,16: finalmente si parte con il treno Flam, Mirdal.



**cascata**



**Stazione di Flam**



**arrivo a Mirdal**

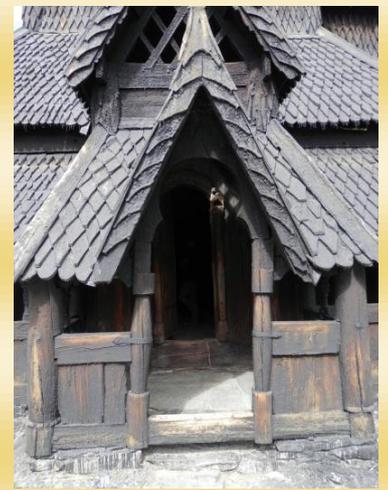
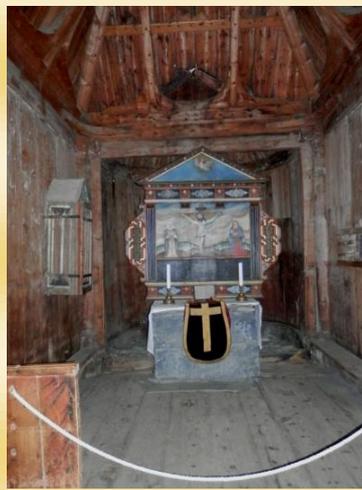
Il tempo migliora, c'è qualche spiraglio di sole. Molto scenografica la linea ferroviaria che, con un dislivello di 865 metri, collega Flam a Mirdal attraverso il fiordo Sognefjord; è lunga 20 km ed è stata considerata una delle ferrovie più ripide del mondo. Uno splendido scenario si apre in questa vallata con tunnel scavati ancora a mano e piccole stazioncine. In prossimità di una cascata il treno si ferma e si scende per scattare foto; con un sottofondo musicale, da un rudere appare una fata che danza tra l'acqua vaporizzata e il frastuono dell'acqua. Ci fermiamo per la notte, con l'intenzione di dedicare il **venerdì 18/7** alla crociera sul Sognefjord, che parte sempre da Flam e arriva a Gudvangen.



**Crocera sul Sognefjord**



Sembra di essere su un lago, lo stretto canale si snoda tra alte montagne e cascate. Arrivati a destinazione, con il bus ritorniamo a Flam. Dopo pranzo si riparte di gran fretta per Borgund Stavkirke dopo aver attraversato una galleria lunga 25 km in cui alcuni tratti di pareti bianche sono illuminate da luci azzurre e si allargano notevolmente, per scongiurare attacchi di claustrofobia. Arrivati alla meta, parcheggiato il mezzo e acquistato il biglietto presso il centro (con annesso museo e bar), ci incamminiamo verso questa piccola chiesetta in mezzo al prato circondata



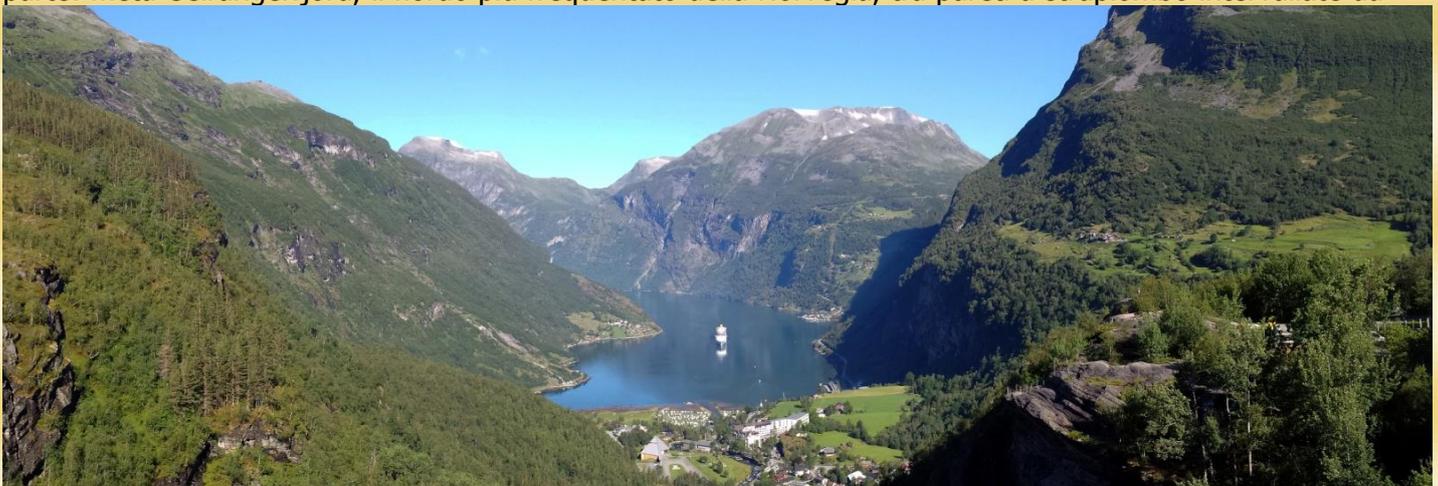
**Chiesa di Borgum**

da un cimitero. Borgund Stavkirke è arrivata fino a noi senza grandi cambiamenti: ha circa 800 anni. Le vecchie chiese sono circondate dal prato e qui riposano le salme con semplici pietre tombali, senza foto, solo con tanti fiori. Fortunatamente ci hanno fornito uno stampato in italiano che spiega la storia di questa costruzione, meglio poi vista in particolari nel piccolo museo. Si riparte per Fotnes. A proposito .... durante il tragitto vendono, al bordo delle strade, ciliegie e fragole buonissime!!!! Traghettiamo e prendiamo la 55, strada turistica che porta al parco Jotunheimen; la strada sale abbastanza ripida e non è molto larga; ad un tratto si cominciano ad intravedere monti molto alti, con ghiacciai e laghetti che si alternano ad aree verdi, piccole vallate piane con ruscelletti, cascate e rifugi. La strada che scende a valle è un po' più larga; giungiamo infine alla chiesa di Lom, classica chiesa in legno con tetti spioventi ornati con creste



**Chiesa di Lom**

e dragoni, con annesso cimitero. Nel parcheggio antistante passiamo la notte. **Sabato 19/7**, ore 7.15, si parte: meta Geirangerfjord, il fiordo più frequentato della Norvegia, tra pareti a strapiombo intervallate da



**Vista del Geirangerfjord**

cascate con nomi fiabeschi. Come si vede in tutte le foto, sta ormeggiando una nave da crociera. A proposito finalmente da un paio di giorni il tempo è migliorato e, nella bassa vallata, fa pure caldo. Arrivati al bivio per la mitica 258 decidiamo di non percorrerla perchè c'è nebbia, ma ci azzardiamo ad effettuare la visita del punto panoramico dello Dalsnibba, a pagamento, prima di scendere dal fiordo; anche qui c'è nebbia che tuttavia



### Dalsnibba

comincia a diradarsi per lasciar il posto ad un magnifico panorama della catena montuosa e della valle sottostante. Scendiamo a valle per vedere la Costa Crociere che sta facendo manovra nel porto. Breve visita per qualche foto e si riparte, per Linge, dove dobbiamo prendere un altro traghetto. Sbarcati si prosegue per Andalnes per percorrere la strada dei Trollstinger. Arrivati al passo i parcheggi sono pieni; stiamo per scendere ma non sia mai detto che non si faccia una sosta davanti a così tanta bellezza.



### Ristoro al passo Trollstinger.



### punto panoramico



### strada verso fondo valle

Scendo dal camper e fermo le auto che transitano nei due sensi in modo che Carlo riesca a fare manovra con il mezzo. Alla fine troviamo un posto dietro ad una roulotte. Pranzo e via armati di macchina fotografica. Qui tutto è splendido, dall'edificio adibito a bar souvenir ai servizi igienici (!), una bella struttura moderna, ben inserita nel contesto montano. Percorriamo un breve tratto per poi affacciarsi dal belvedere che guarda a strapiombo sulla strada più turistica e frequentata in Norvegia, che si inerpicia dal basso, con tanto di cascata di Stigfossen. Anche le montagne circostanti sono spettacolari con ancora dei rimasugli di neve. Purtroppo la nostra tabella di marcia non ci consente di sostare oltre. Pronti via: meta Alesund, di cui non siamo rimasti particolarmente entusiasti;



### Alesund

Da questa città ci aspettavo qualcosa di più: le guide citavano lo stile Art Nuveau, quindi pensavamo di vedere edifici più elaborati. Si vedono pochi turisti, gironzoliamo per il porto e il centro cittadino, quindi ripartiamo per Vestnes per poi traghettare per Molde. Arriviamo su una strada a pagamento dirigendoci poi verso la strada Atlantica, che si snoda lungo porti e terrapieni tra un'isola e l'altra. E' ormai notte - si fa per dire - sono le 23,00



**Strada Atlantica**

e sulle cime dei monti c'è ancora il sole. Ci fermiamo, come altri camperisti, ai bordi della strada, in prossimità del ponte; è quasi mezzanotte ma è ancora chiaro. Sul bello di metterci il pigiama arriva un tipo in bicicletta e ci chiede 150 corone. Assolutamente no !!!! Ripartiamo e, passato il ponte, troviamo l'area sosta con i bagni e un bel parcheggio asfaltato a costo 0. Mattina di **domenica 20/7** ore 7,20: giro a piedi sulla passerella dietro la moderna struttura. Da qui il ponte non si vede bene per cui ritorniamo indietro con il mezzo per scattare alcune foto (peccato che siamo in controluce). Ripartiamo e dopo pochi km troviamo un camper service gratis per cui facciamo rifornimento di acqua e scarichiamo le acque nere. Meta Kristiansund. Parcheggiamo vicino al



**Kristiansund**

Centro: oggi non si paga perché è domenica. Bella la chiesa, peccato che sia chiusa. Da questo lato si gode una bella vista sul molo, sulle case colorate che vi si affacciano e su due navi da crociera. Nuova meta: prendiamo la 70 per Oppdal e continuiamo sulla 29 per Folldal per poi proseguire sulla 27 per Lillehammer, ridente località turistica



**Lillehammer**

famosa per le olimpiadi invernali del 1994. Attraversando il parco delle Rondane, anche qui siamo rimasti stupiti dei paesaggi, a volte senza vegetazione, in cui si alternano ampie vallate a zone boschive. Arriviamo nel tardo pomeriggio e parcheggiamo in prossimità della pista di salto con gli sci. Di buon mattino, **lunedì 21/7**, gironzoliamo per il centro cittadino. Si è rivelata una buona scelta: il centro pedonale ha numerose casette colorate ma l'attrazione che più ci ha colpito è stato il museo all'aperto, creato da un dentista appassionato di antichità. Dopo aver fatto smontare 142 vecchi edifici rurali, la chiesa, la guarnigione e altri edifici, ha ricostruito un tipico villaggio in cui si aggirano personaggi in costume che compiono attività lavorative. Alcune case sono aperte al pubblico per poter vedere e fotografare gli interni.



**Museo all'aperto**

C'è pure un museo e un negozio di souvenir. Contenti di aver speso le nostre 150 corone ripartiamo per Oslo. Costeggiamo il lungo lago Miosa. Arriviamo a Oslo nel pomeriggio. Giro della città, parlamento, cattedrale, teatro dell'opera, vie pedonali. Chiediamo al centro informazioni un'area camper ma non la troviamo. La sera parcheggiamo in una via periferica, in una zona residenziale non a pagamento.



**Teatro dell'opera progettato dallo Studio Snøhetta**



**Oslo centro**

La mattina di **martedì 22/7** in bici visitiamo il museo Fram, il più bello della città, in cui è raccontata la storia dei pionieri norvegesi partiti per il nord, alla scoperta di nuove terre. Viene proposto un bel filmato e la simulazione di una nave



**Museo Fram**

in movimento e la temperatura fredda gelida che avranno trovato, all'epoca, i pionieri. C'è anche la possibilità di visitare la nave che ha dato il nome al museo. Non abbiamo avuto il tempo di visitare anche il museo della zattera Kon Tiki. A proposito, nel museo molte didascalie sono anche in italiano.



**Souvenir**



**Oslo cento**

Proseguiamo il nostro tour visitando una ex prigione in prossimità del mare. Dopo aver mangiato e fatto alcune compere, partiamo diretti in Svezia. Stupidamente, prima del confine norvegese, quando abbiamo sbrigato la pratica del tax free, non ci siamo fatti cambiare alcune corone norvegesi con quelle svedesi. Ci fermiamo per la notte a Goteborg ma l'indomani, **mercoledì' 23/7**, con sommo dispiacere non siamo riusciti a trovare un parcheggio libero. Tutto a pagamento, oppure sosta libera solo per 10 minuti o 2 ore al massimo. Evidentemente vogliono eliminare più auto possibili dalle strade che, infatti, erano deserte. Si riparte lungo l'autostrada per Malmo. Si accende una spia del motore ma fortunatamente – si fa per dire - riusciamo ad arrivare ad un'area di sosta. Chiamata l'assicurazione, dopo circa una buona ora arriva il carro attrezzi che ci porta alla più vicina concessionaria Fiat. Davanti a noi un camion con bilico, stracarico di balle di fieno, paurosamente inclinato verso sinistra che sorpassava alla grande!. Il nostro soccorritore non ci ha pensato due volte: ha chiamato la polizia comunicando numero di targa, colore e marca del camion. A parte questa parentesi, siamo rimasti fuori dall'officina tutto il pomeriggio e solo il giorno seguente, alle 9,00 di **giovedì 24/7**, si sono decisi a controllare il motivo del nostro guasto. Per farla breve: un pezzo di ricambio del costo di 10 euro e un'ora di manodopera ci sono costati 120 euro !. Proseguendo verso Malmo usciamo dall'autostrada per fare gasolio e troviamo un ufficio cambi dove ci hanno "fregato" sul cambio. Sapevamo che è meglio cambiare in banca ma a quell'ora erano ancora chiuse. E noi avevamo già perso fin troppo tempo



**Malmö centro**

Finalmente arriviamo a Malmö. Parcheggiamo in periferia, nei pressi dell'edificio bianco che svetta sul mare, opera dell'architetto Calatrava: bellissimo. Di notte è tutto illuminato con colori differenti. La città si è dimostrata una rivelazione. Tra antichi palazzi e modernissimi edifici. La via pedonale è lunghissima; c'è una fiera di prodotti tipici di tutta Europa, simile a quelle proposte nelle nostre città. Raggiungiamo una piccola piazza con vecchi edifici colorati nei quali ci sono negozi alternativi e un'esposizione di giovani design.



Centro cittadino



spiaggia in città'



Edificio di Calatrava



chiesa



edificio storico



ponte per la Danimarca

Ci portiamo sul mare nei pressi di un piccolo bar che ha ricreato, con sabbia, ombrelloni e sdraio, una piccola spiaggia, attornata da un prato, dove la gente prende il sole in costume e fa il bagno in un mare color coca cola. Soddisfatti della visita inaspettata della città ripartiamo. Percorriamo il ponte sul Oresund che ci condurrà in Danimarca. A Copenaghen, già visitata due anni fa, facciamo una breve scappata in centro, sempre bello da visitare, e ci rechiamo a Crithiania che non eravamo riusciti a vedere in precedenza. Non entusiasmante. Non si può fotografare le vecchie case, riadattate alle esigenze degli abitanti, tra murales e mercatino hippy.



Copenaghen centro



Christiania

Ripartiamo. Sostiamo per la notte in autostrada per poi traghettare a Putgarden. **Venerdì 25/7**, sbarcati in terra tedesca, facciamo sosta all'outlet di Wolsburg città della mitica VW, già visitata anni addietro. Da Crosby acquistiamo qualche capo di abbigliamento per nostro figlio, poi si riparte. Carlo vuole andare a vedere la city Carthago, tanto decantata dalle riviste di camper. **Sabato 26/7** il nostro navigatore ci tradisce: non ci avverte della coda in autostrada creatasi a causa di un camion che ha perso il carico, per cui perdiamo più di due ore e dobbiamo cambiare itinerario: andiamo a Ingolstat all'altro outlet che già conosciamo, con prezzi migliori dei nostri. Vogliamo comprare anche delle cartine della Finlandia dell'Adac perchè stiamo già pensando alla prossima vacanza. Qui non troviamo nulla. Alla sera arriviamo a Monaco, mangiamo al Nord See, cerchiamo una libreria ma è un po' tardi per cui alcune sono già chiuse e altre non hanno quello che cerchiamo. Comincia a piovere e via di corsa in bici al camper prima della bomba d'acqua che si abbatte sulla città. **Domenica 27/7** ci meritiamo una giornata di relax alle terme di Bad Aibling: ci voleva ... con tutte le alzatacce dei giorni precedenti. **Lunedì 28/7** si riparte per Innsbruck. Ci fermiamo a comprare del pane e dell'acqua e poi via verso Bergamo, soddisfatti e contenti di aver potuto godere di tante bellezze. Ci è rimasta però, dopo questo magnifico assaggio, la voglia di visitare nuovamente queste località del sud. Chissà, magari per il prossimo anno la nostra scelta cadrà sulle isole Lofoten, o sulla Faillandia !!!!!!!!!!!